

## **SCHEMA: Viaggi low cost. Opportunità economica o rischio ambientale e sociale?**

I voli low cost, effettuati tramite compagnie specializzate nel settore, hanno reso i viaggi aerei accessibili ad un numero sempre maggiore di persone, comportando un beneficio nel risparmio economico che permette anche a chi ha risorse economiche limitate di spostarsi e usufruire di un servizio generalmente costoso. Tuttavia, l'aumento dei voli a basso costo solleva interrogativi sul loro reale impatto ambientale e sociale. Se da un lato i viaggi low cost presentano dei vantaggi, dall'altro c'è chi solleva le questioni che riguardano l'impatto ambientale, in termini di inquinamento, e sociale, relativo alla pressione turistica su molte destinazioni e le condizioni di lavoro nel settore. La domanda resta aperta: i viaggi low cost rappresentano un'opportunità economica o un modello insostenibile?

**Tesi PRO:** "I viaggi low cost rappresentano un'opportunità economica"

**Tesi CONTRO:** "I viaggi low cost rappresentano un forte rischio ambientale e sociale"

### **Situazione attuale, scenario, contesto**

Negli ultimi anni, con la diffusione di piattaforme digitali e app dedicate, i voli low cost sono diventati una delle principali modalità di spostamento per milioni di persone, soprattutto tra giovani e tra chi viaggia occasionalmente. I viaggi low cost hanno ampliato le rotte e reso accessibili diverse mete, abbattendo i costi dei biglietti, stimolando il turismo locale e l'economia delle città di destinazione. Secondo l'[ICAO \(International Civil Aviation Organization\)](#), nel 2024 il traffico aereo mondiale ha superato i livelli pre-pandemia, con oltre 9 miliardi di passeggeri. Tuttavia, questa mobilità sempre più accelerata comporta costi ambientali e sociali significativi: l'aviazione civile produce oggi circa il 3% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>, percentuale che senza interventi potrebbe raddoppiare entro il 2050, oltre ad alimentare dinamiche di *overtourism* che mettono sotto pressione infrastrutture, servizi e comunità locali. In Europa si discute di introdurre tasse sul carburante aereo, di limitare i voli brevi sostituibili dai treni ad alta velocità o dall'introduzione dei cosiddetti "biglietti climatici", e di promuovere forme di turismo più sostenibili e responsabili. Il dibattito resta aperto tra chi vede nel viaggio low cost un'opportunità economica e sociale e chi solleva interrogativi sulla sostenibilità ambientale e sul futuro del turismo globale.

### **Argomenti PRO:**

- Lo sviluppo dei viaggi low-cost ha portato innumerevoli vantaggi: sviluppo dei territori di destinazione; accessibilità del servizio da parte di qualsiasi fascia reddituale della popolazione.
- L'efficienza energetica e gestionale dell'aviazione continua a migliorare: si prevede che nuove tecnologie permetteranno in futuro miglioramenti in termini di consumo medio di carburante per passeggero e chilometro volato.

### **Argomenti CONTRO:**

- I viaggi low cost hanno un significativo impatto ambientale: l'aumento del traffico aereo comporta maggiori emissioni di CO<sub>2</sub>, inquinamento acustico e consumo di risorse. Inoltre, la riduzione dei prezzi incentiva spostamenti poco sostenibili, che aggravano le crisi climatiche.
- Il modello low cost genera impatti sociali: favorisce l'*overtourism*, ampliando gli squilibri sistemici e mettendo sotto pressione le comunità locali. Allo stesso tempo, comprime i salari e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici tramite la concorrenza al ribasso.

### **Spunti per approfondimento**

- EASA: ["Rapporto ambientale sull'aviazione europea 2025"](#)
- Reteambiente: ["Gas serra da trasporto aereo: al via etichetta su emissioni"](#)
- Greenpeace: ["Viaggiare in Europa costa meno in aereo che in treno. Il nuovo report di Greenpeace"](#)
- Our world data: <https://ourworldindata.org/co2-emissions-from-aviation>
- Il sole24ore: ["Quanto inquinano gli aerei?"](#)
- Renewablenmatter: ["Emissioni dei trasporti calano, ma i viaggi aerei frenano i progressi"](#)